

Inaugurata a Portici la galleria d'arte «Opera»

Nei giorni scorsi si è inaugurata in Portici in un clima di raffinata mondanità e con l'intervento del simpatissimo assessore Geom. Scarnano in compagnia dell'la gentile consorte, la galleria d'arte «Opera» con una collettiva di cinque validi ed affermati pittori. Non possiamo che plaudere a questa iniziativa che tende a sviluppare l'incanto tra i 100.000 porticesi e l'Arte, in quanto si sentiva la necessità di una iniziativa seria che perseguisse scopi culturali e tendesse ad un colloquio artistico con un pubblico raffinato quale quello porticese.

Il catalogo, più che presentare la collettiva, illustra le finalità della galleria. La presentazione di Fontanarossa è fatta con garbo ed efficacia, essa infatti dice: «La galleria "Opera" sorta in Portici per spontanea maturazione artistico-culturale, si apre non per scopi competitivi ma con l'unico vero fine di iniziare un discorso sempre e spontaneo tra pubblici ed arte, allievi e maestri, artisti e critici che conduca lo spirito verso i più alti valori umani, in una società spesso protesa verso il riformismo e la massificazione. Per rendere operativi questi suoi intenti, la galleria "Opera", in questa prima esposizione, presenta lavori di artisti validi ed affermati in campo nazionale ed estero».

Se i presupposti verranno costantemente tenuti presenti siamo certi di poter dare scontato un notevole successo alla "Opera". Pertanto prima di addentrarci nelle considerazioni sui pittori che hanno dato vita alla l' collettiva, desideriamo esprimere il nostro plauso all'Amministrazione Alfredo Lettice, ed al nostro amico Alfio Fontanarossa, per aver voluto dar vita, in Portici, ad una sì ottima iniziativa.

Alla l' collettiva hanno preso parte i pittori T. Canu, N. Dore, N. Iuppariello, C. Marcantonio, F. Nazzaro, T. Carru e un valido pittore sardo che trova la sua validità nella forza concettuale che informa di se tutta la produzione, la quale si richiama alla sua amata Sardegna. La pittura del Canu è una fotografia della società sarda che vuole ribellarsi allo stato di arretratezza sociale nel quale è costretta a vivere. Particolarmente riuscite ci sono apparse le opere «Mattanza», «Cavalli al pascolo», «Marina» ed «Informazione».

N. Dore Pittore dai colori molto delicati ma con una raffinata ricerca tecnica. Ci sembrano particolarmente interessanti «Toni» e «Paesaggi».

N. Iuppariello: un pittore che presenta 6 opere tutte riuscite. Iuppariello non rimane chiuso nei determinati limiti di un cliché artistico, ma porta sulla tela, con profonda sincerità, le sue emozioni trasformate in una pittura che riesce a trovare una notevole validità artistica.

Ci ha particolarmente colpito, per l'equilibrio anatomico, per la sofferenza espressa del protagonista dell'opera, per la felice e potente scelta cromatica, l'opera «Vietnam - stodio n. 1».

Dall'espressione del volto del protagonista della ottima tela non vediamo solo il terrore per la guerra, ma ci sembra di intravedere un senso di sgomento per questa società che non ha più miti, che non ha più valori da difendere, per cui l'uomo, abbruttito dal materialismo diagante, crozza inesorabilmente in un senso di vuoto e di abbandono interessante il «Cristo per

trava nel quale «scambi» culti che niente avturale ed artistico hanno fatto piangere l'assisi gruppi di chiani o calciano si e chiarirci le partecipazioni po unghere. Intuito qui per uno si basso livello gli inviati nali di sin gara per gli ungheri.

«Yerma C. Lorca è in edizioni dal Teatro Menegatti Artstica. ni e, guas laborazioni vinciale I Comune Bologna. breve pi opera di di Manzi tanto Lo me Prodi Immag assistere sentazioni rizzata S pegnata.

ANFONIO CANTALAMASSA